

Banche e titoli di Stato, i mercati scommettono contro l'Italia

Dopo Brexit e Trump cresce l'incertezza tra gli investitori sugli effetti del referendum. Il pil torna a crescere dell'1% nel trimestre, disoccupazione giovanile ai minimi dal 2012

GIANLUCA PAOLUCCI
TORINO

Il pil torna a crescere dell'1% nel terzo trimestre e la disoccupazione giovanile scende ai minimi da quattro anni. Soddisfatto il premier Matteo Renzi, che guarda avanti e dice «se vince il Sì avremo un Paese più solido».

Proprio il referendum rischia di minare questa solidità. L'allarme lo aveva lanciato qualche giorno fa l'ad di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalem: «Sull'Italia ci sono posizioni short colossali in Usa e nei Paesi in cui hanno sede i grandi investitori». Tradotto, i grandi investitori stanno scommettendo contro l'Italia, puntando sulla discesa dei prezzi di titoli di Stato e azioni.

Il referendum arriva dopo due appuntamenti elettorali che i mercati hanno «letto» in maniera completamente sbagliata come il voto sulla Brexit e le elezioni presidenziali americane. Puntando sul «remain» della Gran Bretagna e sulla vittoria di Hillary Clinton, salvo poi correggere la rotta nei giorni successivi. Questa volta, secondo gli indicatori più accu-

rati, i grandi investitori avrebbero deciso di cavalcare l'onda del voto «contro». Malgrado l'ombrello degli acquisti della Bce e malgrado le indiscrezioni di un piano per aumentare gli acquisti di debito italiano da parte di Francoforte in caso di turbolenze sui mercati dopo il voto, lo spread tra Btp e Bund è ai massimi da due anni e mezzo. Ancora più significativo, secondo gli analisti, il forte calo dei prezzi dei contratti futures sui Btp (l'impegno a comprare Btp ad una data e un prezzo fisso) associato al rialzo dei prezzi dei contratti «open interest» (ovvero già aperti) sullo stesso titolo è un segnale dell'accumulazione di grandi posizioni al ribasso. L'andamento dei due titoli, spiega un analista all'agenzia Reuters, è analogo a quanto visto nel 2011, in piena crisi dell'euro, quando lo spread toccò livelli mai visti prima e i titoli di Stato italiani venivano scambiati alla stregua di titoli tossici. Altro segnale di una scommessa contro l'Italia è l'andamento dei titoli bancari. Montepaschi, vista in Italia e all'estero come la «grande malata» del sistema, è

un titolo sul quale le scommesse al ribasso sono bloccate dal giugno scorso. Proprio lunedì, dopo il referendum, sarà chiaro se il piano per la messa in sicurezza di Siena avrà successo o meno, con alcuni grandi investitori che hanno vincolato la loro adesione al piano all'esito del referendum.

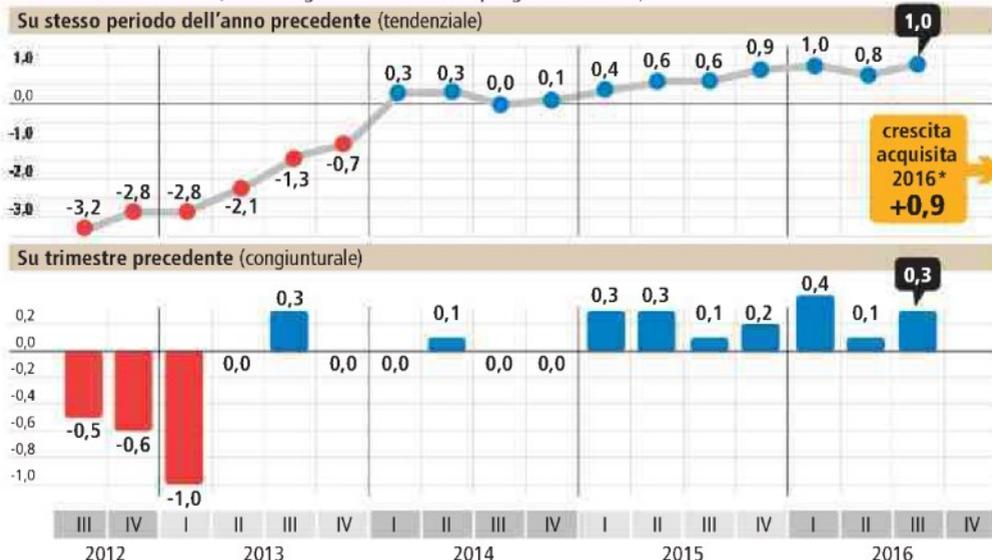
Intanto, secondo un sondaggio della tedesca Sentix, gli investitori assegnano una percentuale del 19,3% all'uscita dell'Italia dall'euro, il massimo da quattro anni. Va detto che la probabilità che esca un qualunque Paese è del 24,1%, più alta e ben lontana dal 70% calcolato nel 2012.

Non mancano però i segnali di senso contrario, arrivati prevalentemente negli ultimi giorni. Come la forte domanda alle ultime aste di titoli di Stato, che può essere interpretata anche come la necessità di «ricoprirsi» dalle scommesse al ribasso per la crescente incertezza. O come Blackrock, uno dei principali investitori mondiali, che starebbe comprando titoli di Stato italiani ed è tra gli investitori interessati a Mps.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Andamento del Pil

Variazioni % del Pil reale (dati destagionalizzati e corretti per giorni lavorativi)



Fonte: Istat (dati revisionati)

* con variazione congiunturale nulla nell'ultimo trimestre

centimetri - LA STAMPA

Banche e titoli di Stato, i mercati scommettono contro l'Italia

ista

Pagare per gli altri non sarà più la regola se entro il 31 dicembre ti metti in regola.

Contabilizzazione del calore con iCoS ti metti in regola.